

LA SIGMASOFIA DEL NAGUAL E DEL TONAL

Nei suoi libri Carlos Castaneda illustra la Tradizione sciamanica a cui appartiene Don Juan e, in particolare, i *concetti di Tonal e di Nagual*.

Posso immediatamente affermare che tra la *Tradizione degli Amerindi* e la *Σophy Ecology* ci sono delle *similitudini*. Per i ricercatori che non hanno mai sentito questi concetti è necessario spiegarli. Di seguito alcune indicazioni su *cosa sono il Tonal e il Nagual*:

- il *Tonal* è equiparabile alla *manifestazione sensibile*, a tutte le parti-Universi che vediamo, che tocchiamo, che rientrano nel range del sensorio percettivo e quindi possiamo riconoscere, memorizzare, pensare, immaginare, concettualizzare (...). Il *Tonal* è l'esistente che riconosciamo attraverso i sensi. In particolare, il *Tonal include* ciò che in Sigmasofia denominiamo *l'acquisito*.

Per comodità espositiva, in Sigmasofia suddividiamo l'acquisito in *individuale e collettivo*, allo stesso modo per il *Tonal*, Don Juan ci dice che anch'esso è *individuale e collettivo*. Entrambi individuiamo che

- *l'individuale è riferibile al singolo essere umano,*
- *il collettivo alla società complessiva (formata dagli individui), alle sue dinamiche.*

Ad esempio, l'opinione personale è individuale e diversa per ognuno. La sommatoria di tali opinioni personali va a formare le *visioni del mondo dominanti e non*, ossia le *forme collettive attraverso cui si evidenzia il Tonal*. È come se esistesse un

Tonal collettivo per ogni tempo

Il *Tonal include* moltissimo del conosciuto, quasi da non permetterci di riconoscere che cosa sia il *Nagual*. In ogni caso provo ad illustrarlo:

- il *Nagual* è il sovrasensibile, il non visibile al sensorio percettivo (...). Pur essendo sovrasensibile, inconscio, *il Nagual* è qualcosa di *straordinariamente più ampio*. Possiamo affermare che *il Tonal* è equiparabile al pianeta Terra, ossia a *un'isola dell'Universi*, su questa *isola* c'è tutto quello che conosciamo e che abbiamo creato, niente escluso: scientifico, filosofico, spirituale, socio-politico-culturale, anche l'ipotesi Dio creata dall'lo-psychè dell'essere umano è inclusa. In questo quadro, *il Nagual* è difficile da individuare. Intuitivamente, *il Nagual* non può che essere e coincidere con le

estensioni non localistiche, coscienziali e micro-particellari, interiori ed esterne, dell'Universi ancora inesplorate, non consapevolizzate.

Ogniquale volta quelle *regioni* vengono consapevolizzate il *potere reale* di chi è in grado di farlo si amplia. Già oggi nelle esplorazioni interiori ed esterne possiamo riconoscere che *esternamente* ci sono molte altre galassie come la Via lattea, molti altri pianeti come la Terra (...), allo stesso modo, l'ordine implicito, molte altre in-formazioni innate nella non località coscienziale (...).

Anche in quei luoghi si intuiscono altri Tonal e simultaneamente il Nagual.

Il Tonal è lo spazio-tempo che si evidenzia in tutto l'Universi

Il *Nagual* è, sostanzialmente, indescrivibile, eppure in Sigmasofia sappiamo che da esso si evidenzia il *Tonal*, dobbiamo quindi cercare oltre il linguaggio verbale, oltre i pensieri, oltre il sapere, oltre l'Universi storicamente e spazialmente determinato, alla luce del fatto che

l'io-psychè ha giù intuito, conosce l'esistenza del continuo presente, pre spazio-tempo in Sigmasofia denominato Tempo autopoietico

Il Nagual coincide esattamente con ciò che in Sigmasofia riconosco con il nome di

inconscio autopoietico:

la naturale estensione dei noti inconscio collettivo e individuale.

Il Tonal è sostanzialmente una creazione dell'io-psychè, è così come è perché in quel modo l'io-psychè l'ha riconosciuto, ciò, molto probabilmente, coincide con ciò che don Juan denomina il

primo anello del potere.

Un modo per l'io-psychè per tentare di dare all'Universi interiore esterno un minimo di ordine e di riconoscibilità.

La realtà è così come la percepiamo perché in quel modo l'io-psychè il primo anello del potere la costruisce, la interpreta.

Infatti, via via che il primo anello del potere, il Tonal, ossia la conoscenza dell'io-psychè si amplia, inequivocabilmente produce nuove consapevolizzazioni del Nagual, delle leggi innate dell'Universi.

La formazione del ricercatore in Sigmasofia ha lo scopo di formarlo a vivere, utilizzando droghe interiori, la percezione del Nagual, ossia a consapevolizzare l'inconscio autopoietico interiore-esterno. Don Juan invece proponeva droghe esterne con l'intento di orientare l'io-psychè verso la capacità di costruire un nuovo mondo, una nuova consapevolezza.

Ossia, entrambi puntano alla consapevolizzazione di ciò che don Juan denomina il

secondo anello del potere,

in Sigmasofia denominato

l'autonomia fusionale autopoietica,

ossia il

Tonal operativamente incluso nel Nagual.